

le possibili modalità di reinterpretazione del passato manifatturiero torinese. L'ipotesi su cui dovrebbe lavorare una visione territoriale condivisa è che Torino possa diventare una sorta di **laboratorio**, a livello nazionale, per la **sperimentazione dei luoghi di una nuova manifattura**, grazie alla rilevanza e all'intensità del passato industriale e alla qualità del tessuto produttivo ancora presente, contraddistinto dalla presenza di eccellenze in numerosi settori economici di punta, quali l'automotive, il design, l'ICT, l'industria alimentare, senza dimenticare la capacità di innovazione, marcatamente superiore al resto del Paese (i brevetti in Provincia di Torino, benché in calo negli ultimi anni, erano di 172 per milione di abitanti prima della crisi, a fronte di una media italiana di 70) (ISTAT, Rapporto UrbES 2013).

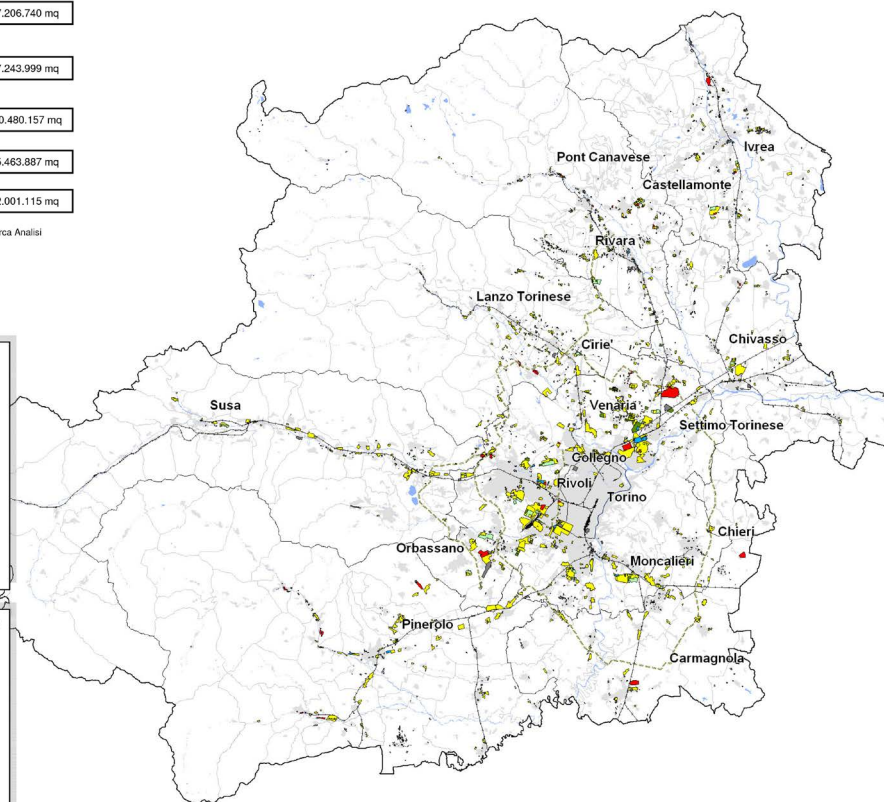
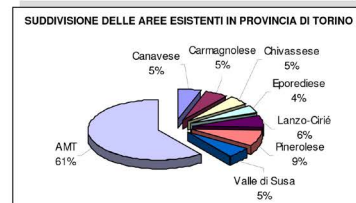
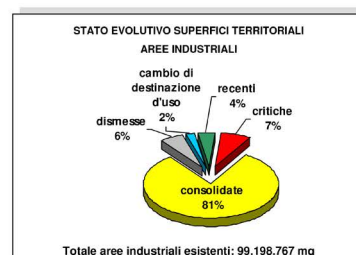
La conformazione territoriale della struttura produttiva del territorio metropolitano torinese è troppo complessa per essere trattata sistematicamente in questo documento; ci si limiterà qui a tratteggiare delle situazioni-tipo che combinano le dinamiche di trasformazione delle principali linee di produzione industriale e degli scenari potenziali di trasformazione urbana.

Il **corpo principale di sviluppo** che va da Torino Sud-Orbassano verso Nord Est e la valle padana (Settimo Torinese, Collegno, ...) continua a ospitare grandi industrie e concentra superfici ex-industriali notevolmente più estese rispetto alle altre e che hanno un interesse strategico di scala metropolitana. Tuttavia le aree oggi disponibili sono più **complesse** da trattare per via della fattibilità tecnica e politica dei progetti e della risposta del mercato immobiliare. Si tratta talvolta di aree di grandi dimensioni (si concentra qui la maggior parte delle aree industriali di estensione superiore a 2,5 milioni mq, dati PTCP 2011), oppure fortemente inquinate o che ancora richiedono la convergenza di risorse, interessi e amministrazioni diverse nonostante l'impegno profuso. In altri casi sono disponibili aree che possono essere più

STATO EVOLUTIVO AREE INDUSTRIALI (*)

	Aree industriali recenti o in corso di realizzazione 1.1 Aree di recente insediamento (post 2006) 1.2 Aree in corso di realizzazione	4.009.606 mq
	Previsione di sviluppo di aree ad uso industriale 2.1 Nuova area 2.2 Ampliamento di area esistente e/o area soggetta a PIP 2.3 Aree di riqualificazione o nuove aree APEA 2.4 Aree con lotti disponibili e/o urbanizzati	7.206.740 mq
	Aree industriali con criticità riferite agli immobili 3.1 Aree da ricollocare 3.2 Aree con previsione di dismissione 3.3 Aree sottoutilizzate con previsione di sviluppo 3.4 Aree con superfici produttive inutilizzate	7.243.999 mq
	Aree industriali consolidate al 2006 4.1 Aree con ricerca (R) o innovazione 4.2 Aree con incrementi produttivi 4.3 Aree consolidate al 2006	80.480.157 mq
	Aree industriali dismesse 5.1 Aree dismesse senza progettualità 5.2 Aree dismesse con progettualità	5.463.887 mq
	Cambio di destinazione d'uso dell'area industriale 6.1 Aree con cambio di destinazione d'uso conclusa o in corso 6.2 Aree con previsione di cambio di destinazione d'uso	2.001.115 mq

(*) Tutte le voci in legenda sono contenute nel database cartografico (GIS) della ricerca Analisi delle aree industriali 2009-2009)



In alto. Stato evolutivo aree industriali provincia di Torino. Progetto definitivo. Allegato 2. Quaderno analisi degli insediamenti produttivi di rilevanza sovracomunale in provincia di Torino - Provincia industriale 2020.

Fonte: Tavola 3a, luglio 2010 - Revisione generale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale - Provincia di Torino (PTCP2)